

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. N. 74/2012 ED AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. N. 74/2014

Ordinanza n. 1 del 7 novembre 2018

Provvisa finanziaria destinata alla copertura dei contributi relativi ai danni agli immobili ad uso abitativo, ai beni mobili ivi ubicati e ai beni mobili registrati danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena, degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena. Accertamento risorse non utilizzate. Approvazione di ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica e ridefinizione di interventi già finanziati.

VISTI:

- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93 e recante *"Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali"*, con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi previsti limitatamente ai comuni già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati:
 - dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 ed individuati dall'art. 3 del decreto-legge n. 4/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014;
 - dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 ed individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 83 del 27 maggio 2013;

- dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2014;

VISTO

il comma 9-sexies dell'articolo 7 del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (decreto "Sblocca Italia"), inserito dalla relativa legge di conversione n. 164 del 11 novembre 2014, che stabilisce l'applicabilità dell'articolo 1 del decreto-legge n. 74/2014 anche ai Comuni della provincia di Bologna colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, essendo stato rimosso per disguidi tecnici nella relativa legge di conversione n. 93/2014 il riferimento a tale provincia;

EVIDENZIATO che il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, oltre a garantire misure di assistenza alla popolazione, stabilisce sulla base dei danni verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro dei privati cittadini e per la ripresa dell'operatività delle attività economiche, definendo a tal fine i requisiti soggettivi ed oggettivi e le modalità di asseverazione dei danni subiti, anche prevedendo procedure semplificate per i danni di importo inferiore alla soglia determinata dalla stesso Commissario delegato e nel limite delle risorse disponibili di cui al comma 5 del medesimo articolo 1;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

VISTE:

- l'ordinanza n. **1 del 5 giugno 2014** recante *"Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni*

e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato e successive integrazioni;

RICHIAMATE, altresì, le ordinanze commissariali:

- **n. 2 del 5 giugno 2014** *"Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi per gli interventi di ripristino della funzionalità degli immobili ad uso abitativo danneggiati dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena e dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena"* come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014;
- **n. 14 del 14 novembre 2014**, *"Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi per gli interventi di ripristino della funzionalità degli immobili ad uso abitativo danneggiati dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatasi nei comuni di Nonantola e Castelfranco Emilia in provincia di Modena"*;
- **n. 3 del 13 marzo 2015** *"Approvazione della Direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014"*;
- **n. 10 del 27 agosto 2015** *"Rimodulazione della provvista finanziaria destinata alla copertura dei contributi relativi ai danni agli immobili ad uso abitativo, ai beni mobili ivi ubicati e ai beni mobili registrati danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena, degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena"*;
- **n. 3 del 28 aprile 2016** *"Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per i danni conseguenti alla tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatasi nei Comuni di Castelfranco Emilia e Nonantola in provincia di Modena in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 7, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 14 del 14 novembre 2014 e per i danni alle unità immobiliari destinate*

all'uso abitativo ed in corso di costruzione o ristrutturazione alla data della tromba d'aria del 30 aprile 2014, della tromba d'aria del 3 maggio 2013 e degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 equiparate alle abitazioni secondarie.”

- **n. 1 del 28 dicembre 2017** *“Provvista finanziaria destinata alla copertura dei contributi relativi ai danni agli immobili ad uso abitativo, ai beni mobili ivi ubicati e ai beni mobili registrati danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena, degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 30 aprile 2014 verificatasi in alcuni comuni della provincia di Modena. Seconda rimodulazione. Approvazione di ulteriore stralcio di interventi idraulici.”*

EVIDENZIATO che:

- al punto 3 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 2/2014 si prevede che agli oneri, stimati in € 50.000.000,00, relativi ai contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella direttiva ad essa allegata si provvederà con le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, annualità 2014;
- al punto 3 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 14/2014 si dispone che agli oneri per far fronte alla copertura dei contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella relativa direttiva, si provvederà a valere sulla somma di € 50.000.000,00 di cui al punto 3 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 2/2014;
- al punto 2 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 3/2015 si dispone che agli oneri per far fronte alla copertura dei contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella direttiva allegata a tale ordinanza si provvederà a valere sulla somma di € 50.000.000,00 di cui al punto 3 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 2/2014;
- al punto 1 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 10/2015 si dispone di rimodulare in 35.000.000,00€ la provvista finanziaria di € 50.000.000,00 destinata dalle ordinanze commissariali richiamate nelle premesse alla copertura dei contributi ai soggetti privati;
- al punto 2 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 3/2016 si dispone che agli oneri per far fronte alla copertura dei contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella direttiva allegata a tale ordinanza si provvederà a valere sulla somma di € 35.000.000,00 di cui al punto 1 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 10/2015;
- al punto 1 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 1/2017 si dispone di rimodulare in 30.300.000,00€ la provvista finanziaria di € 35.000.000,00 destinata dalle ordinanze commissariali richiamate nelle premesse alla copertura dei contributi ai soggetti privati;

RICHIAMATE le ordinanze commissariali:

- **n. 12 del 4 novembre 2014**, con le relative puntualizzazioni di cui all' **ordinanza n. 13 del 6 novembre 2014**, con cui è stata assegnata e liquidata a titolo di acconto la

somma complessiva di € 19.031.067,24 - corrispondente al 60% dell'ammontare dei danni indicati nelle domande di contributo presentate dai soggetti interessati entro il termine perentorio del 8 agosto 2014 - a favore dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Modena e San Prospero nonché dei Comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola a copertura dei contributi relativi ai danni a immobili ad uso abitativo principale, a beni mobili ivi ubicati e a beni mobili registrati in conseguenza degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 3 maggio 2013 in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni;

- **n. 15 del 24 novembre 2014**, con cui è stata assegnata e liquidata a titolo di acconto la somma complessiva di € 640.754,32 - corrispondente al 60% dell'ammontare dei danni indicati nelle domande di contributo presentate dai soggetti interessati entro il termine perentorio del 8 agosto 2014 - a favore dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale in provincia di Bologna a copertura dei contributi relativi ai danni a immobili ad uso abitativo principale, a beni mobili ivi ubicati e a beni mobili registrati in conseguenza della tromba d'aria del 3 maggio 2013 in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni;

DATO ATTO che le somme erogate a titolo di acconto ai Comuni con le sopraindicate ordinanze commissariali n. 12/2014, n. 13/2014 e n. 15/2014 ammontano pertanto a complessivi **€ 19.671.821,55**;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale **n. 13 del 7 ottobre 2015** con la quale sono state assegnate e liquidate ai Comuni della provincia di Bologna e Modena colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e ai Comuni della provincia di Modena colpiti dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 le somme a saldo per la copertura dei contributi relativi ai danni a immobili ad uso abitativo, a beni mobili ivi ubicati e a beni mobili registrati in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni e dell'ordinanza commissariale n. 3/2015.

DATO ATTO che le somme erogate a titolo di saldo ai Comuni con ordinanza commissariale n. 13/2015 ammontano pertanto a complessivi **€ 10.094.268,71**;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale **n. 6 del 16 giugno 2015** con la quale sono state assegnate e liquidate, a titolo di acconto, ai Comuni di Castelfranco Emilia e Nonantola in provincia di Modena colpiti dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014 per la copertura dei contributi relativi ai danni a immobili ad uso abitativo, a beni mobili ivi ubicati e a beni mobili registrati in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 14/2014;

DATO ATTO che le somme erogate a titolo di acconto ai Comuni con ordinanza commissariale n. 6/2015 ammontano a complessivi **€ 402.336,28**;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale **n. 5 del 17 maggio 2016** con la quale sono state assegnate e liquidate ai Comuni di Castelfranco Emilia e Nonantola in provincia di Modena colpiti dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014, a titolo di saldo, somme per la copertura dei

contributi relativi ai danni a immobili ad uso abitativo, a beni mobili ivi ubicati e a beni mobili registrati in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 3/2016;

DATO ATTO che le somme erogate a titolo di saldo ai Comuni con ordinanza commissariale n. 5/2016 ammontano a complessivi € **64.944,81**;

DATO ATTO che con ordinanza commissariale n. 2/2015 *"Autorizzazione e liquidazione degli oneri per interventi urgenti a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014"* è stata autorizzata e liquidata una spesa di **30.322,97 €** per la copertura degli oneri sostenuti per l'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi alluvionali del 17 e il 19 gennaio 2014 a valere sulla provvista di € 50.000.000,00 di cui al punto 3 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 2/2014;

PRESO ATTO che per le tipologie di contributi disciplinati dalle ord. 2-8/2014, 14/2014 e 3/2015 sono scaduti i termini per poter presentare la documentazione di spesa e i Comuni hanno completato le liquidazioni utilizzando le risorse assegnate;

PRESO ATTO che per le casistiche disciplinate dall'ordinanza 3/2016, per le quali era possibile presentare documentazione di spesa fino al 31 maggio 2017 (più eventuali proroghe di sei mesi), i Comuni hanno comunque completato l'attività istruttoria quantificando i contributi massimi erogabili per i danni subiti e tali valori sono stati considerati nell'assegnazione delle risorse;

RILEVATO che a fronte della provvista finanziaria quantificata al punto 1 dell'ordinanza commissariale n. 1/2017 in € **30.300.000,00** il fabbisogno finanziario complessivo per i contributi ai soggetti privati danneggiati in conseguenza della tromba d'aria del 3 maggio 2013, degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e della tromba d'aria del 30 aprile 2014, considerando le risorse che sono già state assegnate ai Comuni e costituiscono quindi l'ammontare massimo dei contributi erogabili, ammonta a € **30.263.694,32** (corrispondente alla somma € **19.671.821,55 + € 10.094.268,71+ € 402.336,28+ € 64.944,81 + € 30.322,97**);

RILEVATO che alcuni dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, dalle trombe d'aria del 2013 e del 2014 hanno concluso le liquidazioni dei contributi destinati al ripristino dei danni subiti sia per le abitazioni principali sia per le abitazioni secondarie secondo i criteri definiti dalle ordinanze sopra elencate e sulla base della documentazione di spesa consegnata al termine degli interventi di ripristino eseguiti dai beneficiari del contributo;

DATO ATTO che per i Comuni che hanno concluso le procedure di liquidazione dei contributi ai soggetti privati sono stati effettuati anche i relativi controlli e sono state individuate le risorse residue non utilizzate per la liquidazione dei contributi;

DATO ATTO che con nota prot. PC/2017/0037831 del 30/08/2017 trasmessa dal Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la

sicurezza territoriale e la protezione civile, è stato chiesto ai Comuni che non avevano ancora provveduto, di adottare gli atti amministrativi necessari per accertare le risorse residue da restituire al Commissario a seguito della conclusione delle procedure di liquidazioni dei contributi;

DATO ATTO che i Comuni che hanno concluso le procedure di liquidazione dei contributi ai soggetti privati, e per i quali sono stati effettuati i relativi controlli da parte dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, hanno adottato gli atti per l’accertamento delle risorse residue da restituire al Commissario e li hanno trasmessi al Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come indicato nella seguente tabella di dettaglio:

COMUNE	ATTI DI ACCERTAMENTO RISORSE RESIDUE DA RESTITUIRE AL COMMISSARIO	NOTA DI TRASMISSIONE DELL’ATTO AD ARSTePC
Bastiglia	Determinazione n. 146 del 29/09/2017	Prot. n. 7580 del 02/10/2017
Bomporto	Deliberazioni di Giunta Comunale n. 88 del 30/06/2016 n. 149 del 20/12/2016	Prot. n. 4436 del 28/03/2017 Prot. n. 4433 del 28/03/2017
Camposanto	Determinazione n. 324 del 20/10/2017	Prot. n. 5840 del 20/10/2017
Modena	Determinazione n. 1250 del 10/07/2017	Prot. n. 113600 del 24/07/2017
Mirandola	Determinazione n. 132 del 13/03/2017	Prot. n. 12874 del 21/04/2017
San Prospero	Determinazione n. 347 del 22/12/2017	Prot. n. 9985 del 28/12/2017

DATO ATTO che con nota prot. PC/2018/0000411 del 08/01/2018 trasmessa dal Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sono state comunicate ai comuni le modalità di restituzione delle risorse non utilizzate per la liquidazione dei contributi ai soggetti privati ed è stato allegato un riepilogo degli atti amministrativi adottati dai Comuni per l’accertamento delle economie residue;

DATO ATTO che i Comuni hanno restituito le risorse non utilizzate per un importo totale di **5.034.824,72€** come dettagliatamente indicato nella tabella riepilogativa sottostante:

COMUNE	RISORSE RESTITUITE	ESTREMI DELLA QUIETANZA DI PAGAMENTO
Bastiglia	€ 3.464.214,86	n. 4 - 5 del 15/02/2018
Bomporto	€ 1.221.665,33	n. 44 del 19/06/2018, n. 46 del 20/06/2018, n. 48 del 27/06/2018
Camposanto	€ 46.348,29	n. 11 del 23/02/2018

Modena	€ 281.003,06	n. 29-30-31 del 28/05/2018
Mirandola	€ 7.270,08	n. 8 del 19/02/2018
San Prospero	€ 14.323,10	n. 6 del 15/02/2018
TOTALE	5.034.824,72€	

DATO ATTO PERTANTO che a seguito degli atti di liquidazione soprarichiamati sono rientrate nella disponibilità del Commissario risorse pari a 5.034.824,72 €, computate nella provvista finanziaria di 30.300.000,00 € accantonata per il riparo dei danni subiti da soggetti privati, che possono pertanto essere riprogrammate.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;
- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);
- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio

2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;

- con ordinanza n. 11 del 2 settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;
- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;
- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;
- con ordinanza n. 6 del 13 giugno 2016 sono state disposte proroghe per l'ultimazione di alcuni lavori dell'Ord.4/2015, ed è stato introdotto come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione un'analisi multicriteriale che permetta di individuare la soluzione progettuale preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance;
- con ordinanza n. 8 del 28 novembre 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica del reticolo idrografico minore che costituisce il veicolo per la formazione delle onde di piena di Secchia e Panaro;
- con ordinanza n. 1 del 28 dicembre 2017 sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica dei tratti di Secchia e Panaro a monte delle casse d'espansione e del reticolo idrografico minore al fine di contribuire in modo significativo alla gestione degli eventi di piena così come si formano a monte delle casse stesse, nonché a migliorare la sicurezza idraulica del reticolo idrografico dei bacini di Secchia e Panaro nella loro completezza.

EVIDENZIATO inoltre che alla luce del quadro ordinamentale ad oggi approvato, che, in linea con il comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 convertito, ha sostanzialmente completato la fase di programmazione delle disposizioni atte a garantire il riconoscimento dei danni subiti da soggetti privati, la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro e dell'operatività delle attività economiche con particolare riguardo alle imprese agricole, il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, è stata condivisa la necessità ed opportunità di dare rapidamente seguito alla programmazione di un ulteriore stralcio di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio modenese a valere su parte delle risorse rese disponibili nello stanziamento del D.L. 74/14;

VISTI inoltre:

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, e in particolare il comma 6 bis dell'art. 1, che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;
- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 122 del 20 giugno 2014, col quale nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 sono state pubblicate le Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano del rischio alluvioni;
- il Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni pubblicato il 22/06/2014 sul sito dell'Autorità di Bacino del Po ed in particolare, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Po lettera prot. 5896/3.1 del 12 Agosto 2014, le sezioni IV e V, nelle quali sono inseriti gli elenchi e le schede monografiche delle aree a rischio significativo di alluvione (ARS) di livello Distrettuale (tra cui Secchia e Panaro), Regionale (tra cui per la Regione Emilia Romagna le ARS relative all'area omogenea collina-montagna; all'area pianura - corsi d'acqua naturali e di pianura; all'area pianura - reticolo secondario di bonifica) e Locale (aree oggetto di segnalazioni di tipo localizzato) che riportano le misure previste dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio e salvaguardia della vita umana;
- la delibera n. 3/2014 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 22/12/2014 ha preso atto del Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano e provveduto alla pubblicazione dello stesso;
- la delibera n. 4/2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 17/12/2015 ha adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano;
- la delibera n. 2/2016 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po, nella seduta del 3/3/2016 ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano ed il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016;

RITENUTO pertanto opportuno proseguire nella programmazione dei più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, approvando un ulteriore stralcio di

interventi che concorrono ai prioritari obiettivi generali di distretto e di mitigazione delle aree a rischio significativo di alluvione;

CONSIDERATO che per il sistema casse di espansione e tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro sono tutt'ora in corso le rispettive progettazioni finalizzate ad individuare gli interventi di messa in sicurezza, da cui sarà anche possibile individuare eventuali ulteriori criticità residue, mentre nel reticolo idrografico pedecollinare sono stati completati gli interventi finanziati con ordinanza 4/15, sono in corso gli interventi finanziati con ordinanza 8/2016 e sono in corso di definizione le progettazioni degli interventi di cui all'ordinanza 1/2017 ed è già possibile individuare situazioni che necessitano di ulteriori risorse per garantire continuità ed efficacia alla programmazione effettuata.

RITENUTO inoltre necessario, proseguire sui fiumi Secchia e Panaro e più in generale sui loro bacini la programmazione di interventi di messa in sicurezza che siano inquadrati nel complesso del bacino/sottobacino di riferimento fino all'immissione nel reticolo principale e siano progettati avendo a riferimento la ricerca della preferibilità tecnico/economica che consenta di superare criticità puntuali ma sia contestualmente inquadrata in un'ottica complessiva di asta/bacino, affrontando in maniera coordinata sia tematiche connesse alla presenza di essenze arbustive ed arboree che interventi di vera e propria messa in sicurezza idraulica, in coerenza con le schede delle ARS Regionali e Locali; la fase di progettazione degli interventi dovrà quindi garantire, quando necessario, una schematizzazione del corso d'acqua anche ai fini della modellazione unidimensionale finalizzata al confronto tra la singola criticità da superare ed il complesso delle condizioni idrauliche e morfologiche del corso d'acqua evidenziando la soluzione preferibile anche attraverso le analisi multicriteria introdotte dal punto 3 dell'ordinanza n. 6/16.

RITENUTO inoltre necessario destinare risorse alla messa in sicurezza del torrente Tiepido e relativi affluenti per intervenire nel tratto interessato dal rigurgito del fiume Panaro, in quanto, i recenti studi condotti sulle onde di piena previste in uscita dalla Cassa di espansione del Panaro, che vengono utilizzate quale riferimento per la progettazione dell'adeguamento del relativo tratto arginato, nonché per la progettazione del sistema difensivo in sinistra idraulica a valle della Cassa in coerenza con la fascia B di progetto, hanno evidenziato criticità complessive del sistema idraulico costituito dalla confluenza di Tiepido-Grizzaga in Panaro che occorre adeguare al medesimo livello di sicurezza, e per ulteriori interventi in tratte saltuarie per superare situazioni di criticità sia idrauliche che morfologiche.

RAVVISATA la necessità di approvare dunque un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, riportato nell'Allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di dettaglio, conservate agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

PRESO ATTO, altresì, che:

- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, come descritti nelle rispettive schede di dettaglio consegnate dagli Enti Attuatori e conservate agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile rispondono alle finalità e criteri indicati in precedenza e che è necessario provvedere alla loro esecuzione;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per i nuovi interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € **5.034.000,00**;
- gli interventi di cui all'allegato 1, sono stati condivisi in sede di Staff Tecnico del 28/09/2018;

DATO ATTO CHE ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a: localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi, disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree e affidamento degli interventi; e che possono verificare l'applicabilità, laddove possibile, delle disposizioni di cui al D.L. 91 del 24 giugno 2014 così come convertito con L. 116/14 e al D.L. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito con L. 164/2014 che recano disposizioni per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

RITENUTO di autorizzare la spesa complessiva di **5.034.000,00€** tra le risorse assegnate agli Enti attuatori specificati nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli ulteriori interventi urgenti funzionali al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo connesso ai fiumi di cui agli eventi alluvionali di cui trattasi, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascun intervento, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

RILEVATO inoltre che:

- nell'ambito dell'Ordinanza n. 7-8/2015 (come modificata dall'Ordinanza 2/2016) erano previsti 3 interventi destinati all'adeguamento e messa in sicurezza del sistema di laminazione delle piene della cassa di espansione del fiume Secchia, per i quali è stata sviluppata la Progettazione di fattibilità tecnico ed economica complessiva nella quale è stato possibile analizzare e approfondire in un'ottica di sistema le diverse necessità e criticità;
- in seguito alle risultanze emerse in sede di Staff Tecnico derivanti dalle analisi prodotte e riportate negli elaborati del Progetto di fattibilità tecnico ed economica sopra richiamato, nonché nei documenti di approfondimento e dettaglio appositamente richiesti dallo Staff

Tecnico, è emersa la necessità di ridefinire in modo funzionale gli interventi relativi alla cassa d'espansione del fiume Secchia codd. 11779, 11780, 11781 di cui all'Ordinanza 7-8/2015 e successive modifiche da Ordinanza 2/2016;

RITENUTO pertanto opportuno:

- procedere ad una funzionale riformulazione degli interventi relativi alla cassa d'espansione del fiume Secchia codd. 11779, 11780, 11781, a parità di risorse utilizzate, al fine di garantire efficacia ed efficienza sia nella progettazione sia nella realizzazione degli interventi programmati, come di seguito illustrato e come riportato in Allegato 2:
 - stralcio dell'intervento codice 11781 Ord. n. 7-8/15 dal titolo "Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa" prevedendo parimenti l'inserimento di due interventi distinti "Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa: Canale Calvetro" e "Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa: Canale Canalazzo" con individuazione dei rispettivi differenti Enti attuatori e suddivisione delle risorse disponibili mantenendo invariato l'importo complessivamente assegnato pari a quello dell'intervento stralciato;
 - accorpamento degli interventi codd. 11779 e 11780 Ordd. n. 7-8/15 e 2/16 adeguandone il titolo e unendo i due importi come riportato in Allegato 2;
- fissare il termine per l'ultimazione degli interventi relativi al Canale Calvetro e Canale Canalazzo (codd 14198 e 14199) nel 31/7/2020.

RITENUTO inoltre opportuno disporre che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza siano quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
 - il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
 - il testo è sostituito dal seguente: "gli interventi devono essere ultimati entro il 31/12/2020";
- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- per quanto riguarda il punto 8: "Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti":
 - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:

- fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.

• La dicitura "Servizio Tecnico di Bacino" è sostituita da "Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza"

Ravvisata l'opportunità di precisare, in analogia con le modalità di definizione delle tempistiche di cui agli interventi approvati in allegato 1, che per gli interventi di cui all'allegato 1 dell'ordinanza commissariale n. 1/2017 si conferma il solo termine relativo all'ultimazione dei lavori pari al 31/12/2019.

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che a conclusione delle procedure di liquidazione dei contributi a soggetti privati in relazione all'alluvione 17-19 gennaio 2014 e tromba d'aria 2013 a cura dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Modena, Mirandola e San Prospero, in seguito ai controlli di competenza, risultano accertati **5.034.824,72 €** di economie derivanti dalle risorse trasferite ai Comuni e non utilizzate, come si evince dai rispettivi atti richiamati in premessa, e che pertanto tornano nella disponibilità dei fondi erogati al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014 e disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, ai fini della programmazione di ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica;

2. di programmare un ulteriore stralcio di interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 descritti nell'elenco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;
3. di finanziare gli oneri relativi alla nuova programmazione stimati in complessivi **5.034.000,00€**, a carico del fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014, a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
4. di dare atto che i restanti 824,72 € rimangono nella disponibilità del suddetto fondo di cui alla contabilità speciale 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, per le successive programmazioni di interventi idraulici;
5. di dare atto che l'analisi multicriteriale finalizzata ad individuare, per ogni ipotesi progettuale di intervento, la soluzione preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance/parametri tecnici, introdotta al punto 3 dell'Ordinanza 6 del 16 giugno 2016 per gli interventi in corso di progettazione, è da intendersi estesa anche a quelli di messa in sicurezza dell'Allegato 1 alla presente ordinanza
6. di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 anche per gli interventi di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza;
7. di stabilire che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza sono quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:
 - per quanto riguarda il punto 3 "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" sono introdotte le seguenti modifiche:
 - o il titolo è modificato in: "termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi";
 - o il testo è sostituito dal seguente: "gli interventi devono essere ultimati entro il 31/12/2020"
 - per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;

- per quanto riguarda il punto 8: “Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti”:
 - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
 - fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
 - La dicitura “Servizio Tecnico di Bacino” è sostituita da “Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza”
- 8. di procedere alla nuova formulazione degli interventi codd 11779, 11780, 11781 (di cui alle ordinanze 7-8/15 come modificata dalla ord. 2/16) ed in particolare allo stralcio dell’intervento cod. 11781 e ridefinizione in due interventi con relativi enti attuatori ed accorpamento dei codd. 11779 e 11780 così come riportato in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, mantenendo invariate le risorse programmate già stanziare;
- 9. di fissare il termine per la realizzazione degli interventi codd 14198 e 14199 nel 31/7/2020.
- 10. di precisare che per gli interventi di cui all’allegato 1 dell’ordinanza commissariale n. 1/2017 si conferma il solo termine relativo all’ultimazione dei lavori pari al 31/12/2019.
- 11. di pubblicare la presente ordinanza è nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini

Firmato digitalmente

ALLEGATO 1

Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
1	14195	Modena/Reggio Emilia	Sassuolo, Castellarano, Casalgrande, Formigine	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Secchia	Opere di messa in sicurezza sul fiume Secchia in tratti saltuari al fine di migliorare il sistema difensivo esistente.	€ 500.000,00
2	14196	Modena	Modena, Castelnuovo Rangone, Maranello	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Torrente Tiepido	Interventi di adeguamento del sistema difensivo del torrente Tiepido e relativi affluenti per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del fiume Panaro in prossimità della confluenza e opere di messa in sicurezza in tratti saltuarie. Intervento eseguibile per stralci.	€ 3.534.000,00
3	14197	Modena	Marano sul Panaro, Savignano S/P, Spilamberto, San Cesario S/P, Vignola	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Opere di messa in sicurezza del fiume Panaro in tratti saltuari, dall'abitato di Marano sul Panaro al ponte dell'SP16 a Spilamberto, al fine di risolvere criticità strutturali e morfologiche migliorando il sistema difensivo esistente e completare il ripristino delle condizioni di officiosità del sistema di briglie esistenti. Intervento eseguibile per stralci.	€ 1.000.000,00

ALLEGATO 2

Ridefinizione funzionale interventi relativi alla cassa d'espansione del fiume Secchia

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
	11781	Modena/Reggio Emilia	Rubiera, Campogalliano, Modena	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa	€ 1.500.000,00
1	14198	Modena	Campogalliano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Fiume Secchia	Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa: il canale Calvetro	€ 650.000,00
2	14199	Modena	Modena	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Adeguamento del sistema difensivo immediatamente a valle della cassa: il canale Canalazzo	€ 850.000,00
3	11779+11780	Modena/Reggio Emilia	Modena, Campogalliano, Rubiera	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema Cassa di Espansione esistente.	€ 16.872.000,00